

## **Indice**

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XXIII
<i>Introduzione di Giorgio Fidelbo</i>	XXV

### *Parte I*

## **La famiglia come formazione sociale in evoluzione e la sua considerazione nel diritto penale**

### *Capitolo 1*

## **La famiglia nel diritto penale: evoluzione sociale, riforme legislative, costituzionalismo**

di Roberto Bartoli

1. Considerazioni introduttive	3
2. Il concetto fascista di famiglia e i suoi riflessi sul diritto penale	5
3. Le conseguenze socioculturali del concetto fascista di famiglia	8
4. Il concetto fascista di famiglia allo specchio della Costituzione	9
5. Il concetto fascista di famiglia davanti alle trasformazioni sociali	12
6. L'evoluzione della legislazione a seguito del concetto personalistico di famiglia	12
6.1. La riforma soltanto civilistica degli anni '70 del secolo scorso	13
6.2. Il sostanziale stallo dagli anni '80 fino alla fine del secolo scorso	14
6.3. L'accelerata nel nuovo Millennio	16
7. Le problematiche aperte	17
7.1. Le questioni interpretative poste dall'art. 570- <i>bis</i> c.p.	18
7.1.1. L'incriminazione della violazione degli obblighi a favore dei figli nati fuori dal matrimonio	18
7.1.2. La mancanza di una incriminazione della violazione degli obblighi a favore del coniuge separato	20
7.2. Cause di esclusione della responsabilità e convivenza di fatto	22
7.2.1. L'art. 384 c.p.	23
7.2.2. L'art. 649 c.p.	26

	<i>pag.</i>
7.3. Problemi di legittimità costituzionale delle fattispecie di incesto e di abuso dei mezzi di correzione	28
7.4. La fattispecie di atti persecutori e i problematici rapporti con la fattispecie di maltrattamenti	30
8. Uno sguardo al futuro. Per un concetto personalistico di famiglia	32
8.1. Le prospettive di riforma	33
8.2. La violenza domestica/relazionale: dalla centralità della repressione alla centralità della prevenzione	35

### *Capitolo 2*

#### **Il problema dell'esimente familiare dell'art. 384 c.p.**

di Francesca Costantini

1. La natura giuridica dell'istituto previsto dall'art. 384, comma 1, c.p.	37
2. La questione della estensibilità della causa di non punibilità al convivente <i>more uxorio</i>	39
2.1. La questione nella giurisprudenza costituzionale	40
2.2. La questione nella giurisprudenza di legittimità	42
3. La questione alla luce della riforma Cirinnà	44
4. L'estensione della causa di non punibilità alle unioni civili	45
5. Gli effetti della legge Cirinnà sui conviventi <i>more uxorio</i>	46
6. L'evoluzione della giurisprudenza di legittimità alla luce della legge Cirinnà	48
7. L'interpretazione evolutiva delle Sezioni Unite	51

### *Capitolo 3*

#### **Non punibilità nei delitti contro il patrimonio commessi in danno di congiunti**

di Francesca Costantini

1. Delitti contro il patrimonio e rapporti familiari: l'esimente di cui all'art. 649 c.p.	59
2. Ambito di applicazione soggettiva della norma	61
3. Estensione della disciplina dell'art. 649 c.p. alle unioni civili	64
4. Estensibilità dell'esimente al convivente <i>more uxorio</i>	65
5. Casi di inapplicabilità della causa di non punibilità	69

### *Parte II*

#### **Delitti contro il matrimonio**

### *Capitolo 1*

#### **Il reato di bigamia**

di Aurelio Panetta

1. Cenni storici	75
------------------	----

	<i>pag.</i>
2. Bene giuridico tutelato	77
3. Soggetto passivo della bigamia e problemi relativi al delitto commesso all'estero	79
4. Soggetti attivi: monosoggettività o plarisoggettività del delitto di bigamia	81
5. Le nozioni nuove di matrimonio e di coniuge e il delitto di bigamia	82
6. L'elemento oggettivo: presupposto e condotta del delitto di bigamia	83
7. Gli effetti civili del matrimonio concordatario e del matrimonio canonico	85
8. Effetti civili del matrimonio contratto all'estero e bigamia	86
9. Sul matrimonio del coniuge scomparso	89
10. La bigamia come reato culturalmente motivato o orientato	90
11. Elemento soggettivo	93
12. La circostanza aggravante speciale (l'induzione in errore) del delitto di bigamia	96
13. Il momento consumativo: natura permanente o istantanea della bigamia	97
14. Il tentativo	98
15. La causa speciale di estinzione del delitto di bigamia	102
16. Prescrizione del delitto di bigamia	104

### *Capitolo 2*

#### ***Induzione al matrimonio mediante inganno***

di Aurelio Panetta

1. Cenni storici	107
2. Bene giuridico tutelato	108
3. Soggetto attivo	109
4. Soggetto passivo	109
5. Natura monosoggettiva o plarisoggettiva del delitto di induzione al matrimonio mediante inganno	110
6. Le nozioni nuove di matrimonio e di coniuge e il delitto di induzione al matrimonio mediante inganno	110
7. Elemento oggettivo: la condotta	111
8. L'elemento soggettivo	112
9. Consumazione e Tentativo	112

### *Capitolo 3*

#### ***Costrizione o induzione al matrimonio***

di Aurelio Panetta

1. Generalità	113
2. Bene giuridico tutelato	117
3. Soggetto attivo	118
4. Soggetto passivo	118
5. Elemento oggettivo. Le condotte incriminate	118

	<i>pag.</i>
6. Il significato di “matrimonio e unioni civili”	120
7. Elemento soggettivo	121
8. Circostanze aggravanti	121
9. La deroga al principio di territorialità	122
10. Consumazione e tentativo	122
11. Concorso di norme	123
12. Profili processuali	123

### *Parte III*

## **Delitti contro la morale familiare**

### *Capitolo unico*

## **L'incesto e gli attentati alla morale familiare**

di Luigi Giordano

1. La tutela penale della morale familiare	127
2. Il delitto di incesto	129
2.1. Il soggetto attivo	134
2.2. Segue. La natura monosoggettiva o plurisoggettiva del delitto	136
2.3. La condotta incriminata	137
2.4. La funzione del “pubblico scandalo” nella fattispecie	139
2.5. L'elemento soggettivo	143
2.6. Le circostanze del reato	144
2.7. Questioni in tema di concorso di reati	146
2.8. La sanzione accessoria	147
2.9. Profili di diritto comparato	148
3. Il delitto di attentati alla morale familiare commessi col mezzo della stampa periodica	149
3.1. Il soggetto attivo del reato di cui all'art. 565 c.p.	151
3.2. La condotta incriminata	152
3.3. Segue. La tensione con il diritto di cronaca	153
3.4. L'evento del reato	154
3.5. L'elemento soggettivo del delitto	155
3.6. Rapporti con altre figure di reato	156

## Parte IV

**Delitti contro lo stato di famiglia**

## Capitolo unico

**Soppressione, alterazione e occultamento di stato**

di Alessandra Bassi

1. Il bene giuridico tutelato dai delitti contro lo stato di famiglia	159
2. Il delitto di supposizione o soppressione di stato (art. 566)	164
2.1. La supposizione di stato	165
2.2. La soppressione di stato	166
3. Il delitto di alterazione di stato (art. 567)	174
3.1. La sostituzione di neonato	175
3.2. L'alterazione di stato mediante falsità	177
3.2.1. L'alterazione di stato in caso di surrogazione di maternità commessa all'estero	182
3.2.2. Il trattamento sanzionatorio	194
3.2.3. L'applicabilità dell'attenuante dei motivi di particolare valore morale o sociale	196
3.2.4. I rapporti fra le ipotesi <i>ex art. 567</i> e le altre incriminazioni	197
4. Il delitto di occultamento di stato di un figlio (art. 568)	202
5. La pregiudizialità civile	204
6. La pena accessoria della perdita della responsabilità genitoriale (art. 569)	206

## Parte V

**Delitti contro l'assistenza familiare**

## Capitolo 1

**Violazione degli obblighi di assistenza familiare**

di Pierluigi Di Stefano

1. Premessa	213
2. Materialità	215
3. Soggetti	216
4. Carattere di autonomia delle tre fattispecie dell'art. 570 c.p.	219
5. Il bene giuridico protetto	220
6. I singoli reati previsti dall'art. 570 c.p.	222
6.1. Il comma 1 – sottrazione agli obblighi di assistenza	222
6.1.1. In particolare, l'abbandono del domicilio domestico	225
6.1.2. In particolare, la "condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie"	227

	<i>pag.</i>
6.1.3. In particolare, l'omessa assistenza economica	229
6.1.4. Rapporto tra il comma 1 ed il comma 2, n. 2	232
6.1.5. Obblighi economici e determinazioni del giudice civile	233
6.2. Comma 2, n. 1 – malversazione	235
6.3. Comma 2, n. 2 – omessa prestazione mezzi di sussistenza	237
6.3.1. Lo stato di bisogno	241
6.3.2. I “mezzi di sussistenza”	244
6.3.3. L'incapacità economica dell'obbligato	246
7. I caratteri comuni	248
7.1. Il dolo	248
7.2. Errore	249
7.3. Reato permanente	250
7.4. Il tentativo	251
8. Pluralità di violazioni dell'art. 570 e rapporto con altre fattispecie – la clausola di sussidiarietà	252
9. Particolare tenuità del fatto	253

## Capitolo 2

### **Violazione degli obblighi economici nella separazione e nel divorzio**

di Paolo Di Geronimo

1. Premessa	255
2. Le norme antesignane dell'art. 570- <i>bis</i> c.p.	256
2.1. Il reato previsto dall'art. 3, legge n. 54/2006	257
3. L'introduzione della cosiddetta “riserva di codice”	258
3.1. Il nuovo art. 570- <i>bis</i> c.p. e la continuità normativa con le norme prevalenti	259
4. Rapporti tra l'art. 570- <i>bis</i> c.p. e la tutela dei figli di genitori non coniu- gati: il contrasto preesistente	261
4.1. Problemi interpretativi dell'art. 570- <i>bis</i> c.p.	263
5. Disparità di trattamento e dubbi di costituzionalità	265
6. La soluzione interpretativa individuata dalla Cassazione	266
7. La pronuncia della Corte costituzionale sull'art. 570- <i>bis</i> c.p.	270
8. L'applicabilità dell'art. 570- <i>bis</i> c.p. nei rapporti tra coniugi separati	272
9. Il riferimento alle sole ipotesi di “affido condiviso”	275
10. Applicabilità dell'art. 570- <i>bis</i> c.p. alle nuove formazioni familiari	276
11. L'inadempimento quale elemento costitutivo del reato	278
12. L'impossibilità di adempiere all'obbligazione di mantenimento	279
13. I rapporti tra gli artt. 570 e 570- <i>bis</i> c.p.	281
14. Il mero inadempimento quale causa dello stato di bisogno nei confronti dei figli minori	283
15. La pena applicabile	285

pag.

## Capitolo 3

**Mancata esecuzione  
di un provvedimento del giudice**

di Pierluigi Di Stefano

1.	Premessa	287
2.	Elusione dell'esecuzione del provvedimento del giudice relativo all'affidamento di minori ed altre persone incapaci	288
2.1.	Il provvedimento che "concerna l'affidamento" del minore o dell'incapace	292
2.2.	I soggetti	293
2.3.	Materialità	295
2.4.	Il dolo	296
2.5.	Casistica	297
2.6.	Rapporto con altri reati	300
3.	Elusione di ordini di protezione contro gli abusi familiari	300

## Capitolo 4

**Il delitto di abuso di mezzi di correzione o di disciplina:  
analisi e suggestioni tra il passato delle teorizzazioni  
ed il presente delle applicazioni giurisprudenziali**

di Andrea Antonio Salemme

1.	Introduzione. Le critiche (e le "autocritiche") all'art. 571 c.p.	303
2.	Brevissima evoluzione storica	306
3.	Bene giuridico tutelato	308
4.	La condotta penalmente rilevante	310
5.	<i>Ius corrigendi</i> , abuso ex art. 571 c.p. come reato proprio e casistica in relazione ai rapporti di diritto pubblico ...	311
6.	Segue. ... ed ai rapporti di diritto privato: a) famiglia	312
7.	b) istituti giuridici di affidamento e di protezione di soggetti deboli	314
8.	c) comunità scolastiche ed affini	316
9.	d) comunità lavorative	320
10.	e) comunità sanitarie e terapeutiche	322
11.	<i>L'animus corrigendi</i>	326
12.	Liceità del mezzo di correzione	328
13.	Pericolo di malattia	329
14.	Elemento soggettivo	331
15.	Consumazione e tentativo	332
16.	Circostanze	333
17.	<i>Discrimen</i> tra abuso e maltrattamenti	336
18.	Riflessioni conclusive: anacronismo o permanente attualità di una fattispecie che punisce l'abuso dei mezzi di correzione?	338

## Capitolo 5

**Il delitto di maltrattamenti in famiglia**

di Andrea Antonio Salemmè

1. Art. 572 c.p.: breve analisi sistematica alla luce delle modifiche legislative intervenute	343
2. Bene giuridico	346
3. Evoluzione del concetto di famiglia	348
4. Soggetti attivi, in ambito familiare ...	353
5. ... (segue) ed extrafamiliare	356
6. Elemento oggettivo: in particolare, condotta attiva od anche omissiva	360
7. Ambiente lavorativo e <i>mobbing</i> : considerazioni generali	364
8. <i>Mobbing</i> verticale	367
9. <i>Mobbing</i> orizzontale, bullismo, nonnismo: possibili aperture verso un reato comune?	373
10. Elemento soggettivo del reato	377
11. Reati culturalmente orientati	379
12. Multiculturalismo e ordine pubblico attenuato	384
13. Circostanze aggravanti speciali: cenni alle evoluzioni di quella di cui all'art. 572, (attuale) comma 2, c.p.	390
14. L'aggravante di cui all'art. 572, (attuale) comma 3, c.p.	391
15. Tentativo	395
16. Rapporti con altri reati	396
17. La legge n. 69/2019 (codice rosso). Brevi cenni alle novità sostanziali ...	401
18. (segue) ... e processuali	408

## Capitolo 6

**Sottrazione consensuale di minorenni**

di Aurelio Panetta

1. Bene giuridico tutelato	415
2. Soggetto attivo	418
3. Soggetto passivo	418
4. Elemento oggettivo. La condotta di sottrazione e ritenzione	420
5. L'età del minore	424
6. Elemento soggettivo	424
7. Le circostanze speciali al comma 2	425
8. Consumazione e tentativo	426
9. La procedibilità a querela	426

*Capitolo 7***Sottrazione di persone incapaci**

di Aurelio Panetta

1. Cenni storici	429
2. Bene giuridico tutelato	429
3. Soggetto attivo	432
4. Soggetto passivo	433
5. Elemento oggettivo. La condotta di sottrazione e ritenzione	433
6. Elemento soggettivo	437
7. Consumazione e tentativo	438
8. Concorso di reati e di norme	439
9. L'ultimo cpv. dell'art. 574	441
10. La procedibilità a querela	442
11. Necessità di una riforma?	443

*Capitolo 8***La sottrazione internazionale di minorenni****ex art. 574-bis c.p.**

di Ersilia Calvanese

1. Premessa	445
2. Il bene giuridico tutelato	448
3. I soggetti del reato. Il soggetto attivo	449
3.1. Segue. Il soggetto passivo	452
4. L'elemento oggettivo: la condotta	452
4.1. Segue. Il dissenso del genitore esercente la responsabilità genitoriale	453
4.2. Segue. L'evento del reato	455
5. Consumazione del reato	457
6. L'elemento soggettivo	458
7. La sottrazione consensuale del minore	459
8. Le condizioni per la punibilità del reato commesso all'estero	459
9. Il trattamento sanzionatorio: in particolare la pena accessoria	462
10. Concorso di reati	468
11. Prospettive di riforma	469

*Parte VI*  
**Relazioni familiari  
 e delitti contro la persona**

*Capitolo 1*

**L'omicidio aggravato dalle relazioni  
 familiari o personali**

di Debora Tripiccione

1.	Premessa	475
2.	I rapporti familiari di ascendenza o discendenza quali circostanze aggravanti dell'omicidio	476
3.	I figli nati a seguito di procreazione medicalmente assistita	478
4.	Il rapporto tra adottante e adottato	479
5.	L'omicidio aggravato dalle relazioni personali	482
5.1.	Il rapporto di affinità	487
6.	Il regime giuridico e la comunicabilità ai concorrenti	488

*Capitolo 2*

**L'infanticidio**

di Debora Tripiccione

1.	L'evoluzione storica del delitto di infanticidio	491
2.	Il soggetto attivo del reato	493
3.	Il soggetto passivo del reato: l'autonomia del feto e l'inizio della vita	493
4.	Il limite cronologico: il requisito dell'immediatezza	495
5.	Le condizioni di abbandono morale e materiale	496
6.	L'elemento psicologico del reato	499
7.	Il concorso di persone	500

*Capitolo 3*

**Abbandono di persone minori o incapaci**

di Antonio Corbo

1.	Premessa	503
2.	Il bene-interesse protetto	504
3.	La natura giuridica della fattispecie	506
3.1.	Segue. Gli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza	507
3.2.	Segue. Possibili considerazioni	509
4.	Il soggetto attivo del reato e la necessità di una relazione di cura o di custodia	511
5.	Le relazioni di custodia e di cura: fonti e contenuti	512

	<i>pag.</i>
5.1. Segue. I doveri di custodia e di cura nei rapporti tra “familiari”	514
5.1.1. Segue. Il dovere di cura a carico di ascendenti, discendenti e coniugi nelle disposizioni legislative	515
5.1.2. Segue. Il dovere di cura a carico delle parti di una unione civile e dei conviventi di fatto nelle disposizioni legislative	517
5.1.3. Segue. Ulteriori fonti del dovere di cura nei rapporti tra familiari	518
5.2. Segue. I doveri di cura e custodia a carico del tutore, del protutore, dell’amministratore di sostegno, dell’affidatario e del curatore	518
6. Il soggetto passivo e il problema dell’unità o pluralità di reati	519
7. La condotta di abbandono	521
7.1. Segue. L’elaborazione della dottrina	521
7.2. Segue. Gli orientamenti della giurisprudenza	522
7.3. Segue. Possibili considerazioni	526
8. Il dolo	527
9. La consumazione e il tentativo	531
10. Le circostanze: profili generali	532
10.1. Segue. L’aggravante prevista dal comma 4 dell’art. 591 c.p.	533
11. La morte o la lesione come conseguenza dell’abbandono	534
12. I rapporti con altri reati: in generale	537
12.1. Segue. I rapporti con i delitti contro la famiglia	538
12.2. Segue. I rapporti con gli altri delitti contro la vita e l’incolumità individuale	539

#### *Capitolo 4*

### **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili**

di Aurelio Panetta

1. Il delitto di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili: reato culturalmente motivato o orientato	543
2. Bene giuridico tutelato	547
3. Soggetto attivo	548
4. Soggetto passivo	549
5. Elemento oggettivo. Le condotte incriminate	549
6. Elemento soggettivo	553
7. Circostanze attenuanti	554
8. Circostanze aggravanti speciali	555
9. Le sanzioni accessorie <i>ex art. 583-bis c.p.</i>	555
10. La rilevanza scriminante del consenso dell’avente diritto ed esercizio del diritto	555
11. Consumazione e tentativo	559
12. La punibilità dei fatti commessi all’estero	560
13. Le pene accessorie <i>ex art. 583-ter c.p.</i>	561

	<i>pag.</i>
14. La responsabilità amministrativa dell'ente	562
15. L'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato della persona offesa dal delitto di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	563

### *Parte VII*

## **Delitti contro la libertà personale e la libertà morale**

### *Capitolo 1*

#### **Il sequestro dell'infante**

di Debora Tripiccione

1. La nozione di libertà personale e le sue ricadute sulla configurabilità del sequestro del neonato e dell'infante	567
2. Il sequestro del minore e l'attenuante del ravvedimento	571
3. La rilevanza scriminante del consenso dell'avente diritto	577

### *Capitolo 2*

#### **Atti persecutori (profili sostanziali)**

di Matilde Brancaccio

1. Premessa	581
2. Genesi ed evoluzione normativa del reato di <i>stalking</i> , tra delitto, psicologia ed istanze di tutela della vittima anche sovranazionali	583
2.1. L'ultima novella normativa: brevissimo <i>focus</i> sul Codice Rosso	591
3. Il bene giuridico protetto e l'offensività del reato	594
4. Soggetto attivo del reato	596
5. La vittima	597
6. Struttura e consumazione del reato	598
6.1. Possibilità del tentativo	603
7. La condotta di reato	604
7.1. Le condizioni concrete di "reiterazione" ed il fattore tempo	606
7.2. Un solo persecutore, più vittime	608
7.3. Minaccia e molestie	609
8. L'evento del reato	616
8.1. Il rapporto tra vittima e persecutore e la sua incidenza sulla prova degli eventi del reato	628
8.2. Gli eventi del reato e i dubbi (risolti) di costituzionalità	630
9. L'elemento soggettivo	631
10. Procedibilità	633

	<i>pag.</i>
11. Aggravanti	638
12. I rapporti con altre fattispecie penali	642
12.1. <i>Stalking</i> e reato di maltrattamenti in famiglia	643
12.2. <i>Stalking</i> e violenza privata	646
12.3. <i>Stalking</i> e minaccia e molestie	648
12.4. <i>Stalking</i> e delitti contro la vita e l'incolumità individuale	649
12.5. I rapporti con ulteriori ipotesi di reato	655
13. Il Rapporto GREVIO del 13 gennaio 2020	657

### Capitolo 3

#### **Prostituzione minorile**

di Maria Cristina Amoroso

1. La genesi della previsione	665
2. La nozione di prostituzione minorile	668
3. I singoli delitti di prostituzione minorile	672
4. Il comma 2 dell'art. 600- <i>bis</i> c.p.	679
5. La disciplina della prostituzione minorile quale paradigma della futura disciplina della prostituzione non libera degli adulti	681

### Capitolo 4

#### **I reati di pedopornografia**

di Maria Cristina Amoroso

1. L'art. 600- <i>ter</i> c.p.	685
2. L'art. 600- <i>ter</i> , comma 1, c.p.: le problematiche	687
2.1. L'“utilizzo” del minore	687
2.2. Il concetto di “pornografia minorile”	692
2.3. La produzione di materiale pedopornografico ed il pericolo di diffusione	696
3. Gli artt. 600- <i>bis</i> , <i>ter</i> e <i>quater</i> c.p.	698
3.1. Le problematiche: il significato della locuzione “materiale di cui al primo comma”	699
3.2. La condotta diffusiva e le nuove tecnologie informatiche	700
3.2.1. Le pratiche di <i>file sharing</i>	701
3.2.2. <i>Chat line</i> , <i>newsgroup</i> e <i>facebook</i>	702
4. L'art. 600- <i>quater</i> c.p.	703
4.1. Detenzione di materiale pedopornografico prelevato <i>on line</i>	705
5. L'art. 600- <i>quater</i> 1 c.p., il reato di pornografia virtuale	705
6. L'aggravante della ingente quantità	712
7. Il “ <i>sexting</i> ”	712
7.1. Il “ <i>sexting</i> primario”	713
7.2. Il “ <i>sexting</i> secondario”	715

pag.

*Capitolo 5***Disposizioni comuni ai reati di pornografia minorile  
e pedopornografia**

di Maria Cristina Amoroso

1.	L'ignoranza dell'età della persona offesa	721
2.	Confisca e pene accessorie. Aspetti generali	723
2.1.	La confisca	726
2.2.	Le pene accessorie	727
2.3.	Interdizione perpetua e pedopornografia virtuale	728

*Parte VIII***Delitti contro la maternità***Capitolo unico***Profili penali dell'interruzione di gravidanza**

di Marzia Minutillo Turtur

1.	Un'introduzione comparativistica	733
2.	Tematiche bioetiche della disciplina sull'interruzione della gravidanza	736
2.1.	Il c.d. conflitto materno fetale. Il feto come entità autonoma?	737
2.2.	Il ruolo del medico nel caso di potenziale conflitto tra i due pazienti	738
2.3.	Le soluzioni della Corte costituzionale. Il diritto della donna alla propria autodeterminazione	739
3.	La disciplina della legge n. 194/1978. I profili strettamente penalistici della disciplina dell'interruzione di gravidanza, le questioni interpretative principali	741
3.1.	Le finalità della legge n. 194/1978: la tutela sociale della maternità	741
3.2.	I presupposti legittimanti	742
3.3.	L'obiezione di coscienza	744
3.4.	La disciplina penalistica ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della legge n. 194/1978	744
3.5.	La rilevanza della distinzione tra vita prenatale e postnatale	745
3.6.	L'età gestazionale e concezionale	747
3.7.	L'interruzione di gravidanza come scriminante?	748
3.8.	Interruzione colposa della gravidanza	748
3.9.	Interruzione dolosa della gravidanza	749
3.10.	Interruzione della gravidanza senza il rispetto delle previsioni di cui agli artt. 5 e 8 della legge n. 194/1978	750
4.	Casistica	751
4.1.	Interruzione colposa della gravidanza ed omicidio colposo	751
4.2.	Interruzione colposa di gravidanza e colpa lieve	753

	<i>pag.</i>
4.3. Omicidio colposo del feto e responsabilità dell'ostetrica	754
4.4. Procurato aborto e infanticidio	755
4.5. La rilevanza dell'obiezione di coscienza	755
4.6. Interruzione della gravidanza e concussione del medico	756
4.7. Concorso tra i reati previsti dall'art. 18 e 19 della legge n. 194/1978	756
5. Osservazioni conclusive	757

### *Parte IX*

## **La procreazione medicalmente assistita**

### *Capitolo unico*

### **Un tema bioetico in continua evoluzione**

di Marzia Minutillo Turtur

1. I delitti previsti dagli artt. 12 e ss., legge n. 40/2004	765
2. I problemi interpretativi in tema di surrogazione di maternità	766
3. I casi concreti affrontati dalla giurisprudenza in tema di alterazione di stato	780
4. La sperimentazione su embrioni umani, la diagnosi preimpianto e le nuove frontiere della ricerca scientifica	789
5. Due casi singolari	800

### *Parte X*

## **Questioni processuali e relazioni familiari**

### *Capitolo 1*

### **La facoltà di astensione dei prossimi congiunti**

di Luigi Giordano

1. Premessa	809
2. La delimitazione soggettiva della facoltà di astensione	811
3. Segue: la convivenza tra persone dello stesso sesso e il rilievo del rapporto derivante dalle "unioni civili"	814
4. Le deroghe alla facoltà di astensione: i prossimi congiunti denunciati, querelanti o proponenti istanza di procedimento	815
5. Segue: i reati commessi in danno del testimone o di un suo prossimo congiunto	816
6. L'avvertimento della facoltà di astenersi	817
7. L'ambito di applicazione dell'esimente prevista dall'art. 384 c.p.	820
8. Il rilievo delle dichiarazioni predibattimentali dei prossimi congiunti	821

### Capitolo 2

## **Profili processuali del reato di atti persecutori e nuove misure**

di Rossella Catena

1. Introduzione della norma e problematiche applicative in riferimento alla successione di norme penali e processuali	823
2. La procedibilità del reato	830
3. Reato abituale e modalità di contestazione	840
4. L'arresto e le misure cautelari coercitive	843
5. Il divieto di avvicinamento di cui all'art. 282-ter c.p.p.	845
6. L'ammonimento	851
7. Ulteriori profili processuali alla luce delle modifiche introdotte dalla legge sul "femminicidio"	854
8. Il "codice rosso"	862

### Capitolo 3

## **Tutela dei soggetti "vulnerabili" nel processo penale**

di Paolo Di Geronimo

1. Premessa	867
2. Il quadro normativo di riferimento	869
2.1. Le ulteriori modifiche apportate dal c.d. "codice rosso"	870
3. Gli avvisi alla persona offesa	871
3.1. Modalità e contenuto degli avvisi <i>ex art. 90-bis</i> c.p.p.	873
3.2. Le comunicazioni in materia cautelare e nel caso di archiviazione	874
3.3. La nozione normativa di "particolare vulnerabilità"	878
4. Sommarie informazioni assunte in forma non "tutelata"	880
5. L'incidente probatorio: l'ampliamento dei casi di ammissibilità	883
6. L'audizione protetta	885
6.1. Le modalità dell'esame protetto	887
7. Linee guida e valutazione probatoria	889
8. Esame protetto e contraddittorio	891
9. I limiti alla rinnovazione dell'audizione del teste vulnerabile	892

### Capitolo 4

## **Misure cautelari e tutela dei rapporti familiari**

di Paolo Bernazzani

1. Premessa	897
2. Il quadro normativo. Introduzione	898
3. Il divieto di applicazione della custodia cautelare in carcere previsto dall'art. 275, comma 4, c.p.p.	904

	<i>pag.</i>
4. Segue. I presupposti di applicabilità	907
5. Questioni di legittimità costituzionale dell'art. 275, comma 4, c.p.p.	916
6. L'istituto della "custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri" di cui all'art. 285- <i>bis</i> c.p.p.	921
7. Gli arresti domiciliari presso una casa famiglia protetta <i>ex</i> art. 284, comma 1, c.p.p.	924
8. Altre disposizioni a tutela dei rapporti familiari in relazione alla misura degli arresti domiciliari	927

### Capitolo 5

## **Detenzione e tutela del rapporto con i figli minori**

di Paolo Bernazzani e Carlo Bray

1. Introduzione. Il <i>best interest</i> del minore fra principi costituzionali, codice penale ed ordinamento penitenziario	929
2. L'art. 47- <i>ter</i> . La detenzione domiciliare ordinaria	933
2.1. L'evoluzione normativa	933
2.2. Natura giuridica dell'istituto	935
2.3. Presupposti e preclusioni alla concessione	937
2.4. Detenzione domiciliare e cura della prole	938
3. L'art. 47- <i>quinquies</i> . La detenzione domiciliare speciale	943
3.1. <i>Ratio</i> e presupposti di operatività dell'istituto	943
4. L'art. 14 in tema di assegnazione dei detenuti e degli internati. Il regime di sorveglianza particolare previsto dagli artt. 14- <i>bis</i> e 14- <i>quater</i> ord. pen.	948
5. Colloqui e corrispondenza: l'art. 18	953
6. L'assistenza all'esterno dei figli minori <i>ex</i> art. 21- <i>bis</i>	956
6.1. Introduzione. <i>Ratio</i> della norma	956
6.2. Le condizioni di accesso all'istituto	957
6.3. Revoca della misura e possibilità di proroga	961
7. L'art. 21- <i>ter</i> : le visite al minore infermo o al figlio, al coniuge o convivente affetto da <i>handicap</i> grave	962
7.1. Generalità e <i>ratio</i> della norma	962
7.2. Le singole ipotesi previste dall'art. 21- <i>ter</i>	964
7.3. Competenza, procedimento e impugnabilità del diniego: cenni	966
8. Le altre disposizioni rilevanti nella disciplina del rapporto con i figli minori: cenni	969